

## Lo spettacolo

La signorina  
GiuliaValeria Solarino a teatro  
per amore di Strindberg

ANTONIO DI GIACOMO

**A**TRRICE cinematografica di successo, nelle sale proprio in questi giorni con *Vallanzasca. Gli angeli del male* di Michele Placido, Valeria Solarino ritorna al primo amore. Ovvero al teatro, nata artisticamente com'è, infatti, alla scuola del teatro Stabile di Torino. E proprio lì, appena pochi giorni fa sul palcoscenico del Carignano, ha debuttato in un classico che è sinonimo di prova d'attrice come *Signorina Giulia* di August Strindberg, da stasera a domenica in esclusiva regionale al Piccinni di Bari per la stagione comunale di prosa realizzata col Teatro pubblico pugliese. In scena, insieme con Valeria Solarino l'attore e regista Valter Malosti, vincitore nel 2009 del premio Ubu per la regia di *Quattro atti profani* di Tarantino e applaudito appena un anno fa dal pubblico del Piccinni per la

sua originale rilettura della *Scuola delle mogli* di Molière

«Per questo lavoro ho pensato ad un luogo abbandonato e - scrive Malosti fra le sue note di regie - alle tracce di un tempo passato, un convito di fantasmi che fa festa nella testa di Giulia, come se po-

tissimo vedere dentro di lei, nascosto, il regno di ciò che è più intimo. Una risata nera, sorda e continua, sottotraccia, pervade tutto il testo. È un mondo infero, quello che vediamo rappresentato in *Signorina Giulia* di Strindberg. Si scende giù per andare nella cucina, regno sprofondato della servitù dove gli alberi si intravedono appena e un raggio di luce del mattino è un'apparizione sacra: l'ora del sacrificio. Giulia ha un sogno ricorrente, sogna di voler cadere e sprofondare sempre più giù, sottoterra. Que-

sta cucina, dove si respirano fumi infernali, è una sorta di anticamera dell'inferno».

Quanto all'approccio all'allestimento, premette ancora Malosti, «per mettere in scena *Signorina Giulia* occorre una lettura intima e una comprensione simile a quella di un direttore d'orchestra davanti ad una partitura (come Bergman si riferiva a questo testo), che ci rivela pieghe di un'umanità che riconosciamo nella sua carne viva e che ce li fa chiamare fratelli e sorelle. Strindberg marca questo lavoro con una

**Ritorno al palcoscenico per l'attrice nella pièce diretta e interpretata da Valter Malosti**

**Teatro Piccinni (Bari)**  
sipario alle 21 (repliche fino a domenica; 080.521.24.84)  
[www.teatropubblicopugliese.it](http://www.teatropubblicopugliese.it)

**IN SCENA**  
Due scene dello spettacolo con Valter Malosti e Valeria Solarino da stasera al teatro Piccinni





punteggiatura teatrale che non rispetta sintassi e grammatica ma vuole farsi respiro e intenzione per gli attori, un ritmo musicale che governa la trama emotiva del testo». In programma domani una replica alle 17 per gli studenti, Malosti e il germanista Giuseppe Farese incontreranno il pubblico venerdì (alle 17 all'Ateneo).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

